

VERBALE DEL 01/06/2020

IL LIQUIDATORE

visto lo statuto della società;

vista la normativa vigente e in particolare:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e i relativi decreti attuativi;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", adottato ai sensi dell'articolo 1, commi 35 e 36 della predetta legge n. 190 del 2012;
- il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33" adottato in attuazione dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, ed in particolare la previsione che ha unificato l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e l'incarico di Responsabile della Trasparenza (RPCT) in capo ad un solo soggetto con adeguata conoscenza del funzionamento dell'amministrazione stessa e adeguate competenze professionali, prevedendo la possibilità di mantenere la nomina disgiunta nel solo caso di effettiva complessità organizzativa dell'ente;
- Visto il D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.;
- Vista le deliberazioni/determinazioni ANAC n. 8/2015 e 1134/2017;
- tutto ciò visto, considerato e premesso,

assunti i poteri dell'organo di amministrazione, in quanto compatibili.

DELIBERA

1. **di nominare** ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012 il Dott. Vincenzo Venezia, dipendente della SRR ATO 11 Agrigento provincia Ovest in regime di utilizzazione presso questa società, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di questa società;
2. **di assegnare** al suddetto, nell'ambito dell'incarico assegnatogli, i compiti previsti dalla vigente normativa e dalle linee guida ed altri atti di indirizzo e regolamentari emanati dall'ANAC, che di seguito in via meramente esemplificativa e non esaustiva si elencano:
 - a) elaborare la proposta di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPC), che deve essere sottoposta al Consiglio per la relativa approvazione;
 - b) provvedere al monitoraggio periodico del PTPC, al fine di verificare l'idoneità e lo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione ivi previste.
 - c) redigere la relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel piano nei tempi, nei modi e nelle forme previste dalla normativa e dall'ANAC quale autorità preposta al monitoraggio degli adempimenti da parte delle diverse PA;
 - d) proporre modifiche al PTPC in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
 - e) definire procedure appropriate per formare i dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione e individuati nel Piano;
 - f) individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
 - g) curare la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione e il monitoraggio annuale sulla loro attuazione;
 - h) verificare l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione ovvero le condizioni che non lo permettono e le contromisure adottate;

- i) gestire le segnalazioni provenienti da dipendenti, relative a condotte illecite all'interno dell'azienda, secondo adeguate modalità per dare seguito alla le modalità previste dalla determinazione ANAC del n. 6/2015 e alle conseguenti "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)";
- j) presentare tempestiva denuncia alla competente procura della Corte dei conti per le eventuali iniziative in ordine all'accertamento del danno erariale (art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art. 1, comma 3, l. n. 20 del 1994), ove riscontri dei fatti suscettibili di dar luogo a responsabilità amministrativa;
- k) presentare denuncia alla procura della Repubblica o ad un ufficiale di polizia giudiziaria con le modalità previste dalla legge (art. 331 c.p.p.), ove riscontri poi dei fatti che rappresentano notizia di reato;
- l) segnalare al Liquidatore le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indicare all'Organo per i procedimenti disciplinari i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- m) riferire al Liquidatore per tutte le questioni di cui ai punti precedenti.
- n) per quanto concerne la Trasparenza svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente in materia;
- o) segnalare i casi di inadempimento, ritardato adempimento o di adempimento parziale degli obblighi di pubblicazione all'organo di indirizzo politico amministrativo, e, in relazione alla loro gravità, all'Organo competente per i procedimenti disciplinari;
- p) in caso di istanza di accesso civico generalizzato, chiedere all'Ufficio competente informazioni sull'esito delle istanze, nonché esaminare le richieste di riesame in caso di diniego, totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro i termini previsti dalla legge, ai sensi dell'art 5, commi 6 e 7 del d.lgs. 33/2013;
- q) gestire le istanze di accesso civico sugli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 5, comma 1, rivolgendosi ai soggetti responsabili della trasmissione e pubblicazione di documenti, informazioni e dati, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del d.lgs. 33/2013, come previsti nel PTPC;

3. di dare atto che:

- a) le attività di cui all'art. 3 sono esercitate secondo le modalità specificate nel PTPC, con il supporto dei dipendenti responsabili degli uffici e settori maggiormente coinvolti nella azione diretta alla prevenzione della corruzione, quali individuati nel Piano Triennale;
- b) per le attività connesse all'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza, l'RPTC si raccorda con i responsabili degli uffici, competenti per materia, obbligati a fornire i dati necessari a garantire il costante aggiornamento della Sezione "Amministrazione trasparente";
- c) i responsabili degli uffici che producono i dati oggetto di pubblicazione sono tenuti a garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni, da inserire nella sezione "Amministrazione trasparente", in conformità a quanto previsto dal d.lgs. n.33/2013 e come indicato nel Piano Triennale Anticorruzione, sezione Trasparenza;
- d) come previsto dalla normativa vigente, gli obblighi specificati nel presente atto sono oggetto di valutazione ai fini della corresponsione dei premi di produttività/risultato previsti dai vigenti CCNL, considerata la responsabilità che ne deriva in caso di inadempimento, oltre a quella di natura disciplinare;
- e) in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, l'RPTC risponde ai sensi della legge 190/2012 e successive modificazioni, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano.

Sciaccia, 01/06/2020

Per notifica ed accettazione:

IL LIQUIDATORE